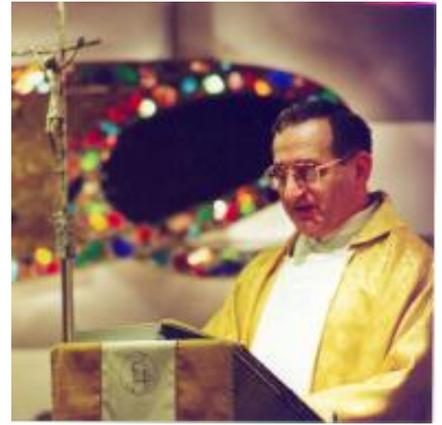


6 Luglio 2014
4a DOMENICA
DOPO PENTECOSTE

ANNO A
(Gen. 6, 1-22)
(Gal. 5, 16-25)
(Lc. 17, 26-30. 33)



Ogni volta che ci accingiamo a riflettere sulla Parola di Dio dobbiamo invocare lo **Spirito Santo**, perché ci illumini, ci aiuti a capire e far nostro l'insegnamento del Signore. Ci perdoni se qualche volta mostriamo un po' **di insofferenza nell'ascolto della Sua Parola**, mentre ascoltiamo più volentieri le parole vuote e ingannatrici del mondo, che ci giungono attraverso la stampa, la televisione, Internet, ecc.. Lo Spirito Santo è il **'Maestro interiore'** che ha il compito di **'guidarci alla Verità tutta intera'**.

Il brano della Genesi (prima lettura) ricorda un fatto doloroso e gioioso nello stesso tempo. Ci addolora l'espressione di Dio il quale, **'vedendo la malvagità dell'uomo, si pente di averlo creato'**. Ma Dio non si rassegna. Non si accontenta di aver creato l'uomo, ma **vuole salvarlo**. Per questo si rivolge al **Patriarca Noè**, indicandogli di preparare un'**Arca**, dove riunire gli uomini e tutte le creature, per salvarle dal diluvio.

Noè non è che l'immagine di **Gesù**, il Salvatore, e l'**Arca** è la figura della **Chiesa**, nella quale i **battezzati** ritrovano la salvezza. E' a questo punto che il **fatto doloroso** del peccato, diventa un **fatto gioioso** per la salvezza che ci è stata offerta. E' il caso di dire con sant'Agostino: **'Felix culpa'**, beata colpa, grazie alla quale abbiamo avuto in dono **Gesù**, che ci ha rivelato il mistero di Dio.

San Paolo nel brano di lettera ai Galati, (seconda lettura) rivolge loro la seguente esortazione: **'Fratelli, vi dico: camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare i desideri della carne'**. Abbiamo da poco celebrato la Solennità di Pentecoste, che ci ha ricordato l'effusione dello Spirito Santo sugli Apostoli e **su ciascuno di noi**, avvenuta **nel Battesimo e nella Cresima**. Ora, **lo Spirito Santo**, che è lo Spirito di Gesù, **abita** in ciascuno di noi e **lavora** alla nostra santificazione, applicandoci i frutti della redenzione operata da Gesù. Il compito nostro è quello di **collaborare con lo Spirito Santo**, ascoltando la Sua voce e assecondando le sue **'ispirazioni'**, che, come dei **messaggini**, ci manda continuamente per aiutarci a vincere le **'opere della carne'** e per conseguire i **'frutti dello Spirito'**. Se non siamo troppo distratti dalle cose del mondo, ci accorgiamo che ogni tanto arrivano alla mente e al cuore degli **'imput'** che ci invitano al bene: a pregare, a vincere una tentazione, ad aiutare un fratello, a tacere di fronte a un rimprovero, ecc. Dipende da noi, dalla nostra libertà, rispondere a quei messaggini, corrispondere a quelle ispirazioni e così evitare il male e fare il bene. In questo consiste infatti la nostra santità! La **Madonna** è chiamata **'Santissima'** perché è la creatura che meglio ha corrisposto alle ispirazioni dello Spirito Santo, diventando il Suo Capolavoro. Così hanno fatto i **Santi**, i quali con l'aiuto dello Spirito Santo, hanno praticato in modo eroico le virtù cristiane, diventando dei *modelli* per il Popolo di Dio.

La chiave di interpretazione del brano di Vangelo è data dall'ultima espressione: 'Chi cercherà di salvare la propria vita, la perderà; ma chi la perderà, la manterrà viva'. Il significato dell'espressione è questo: chi vivrà **egoisticamente** la propria esistenza, alla fine si ritroverà davanti al Signore con un nulla di fatto, con un pugno di mosche in mano; mentre chi avrà *dato un senso* alla propria vita, donandola a Dio e al prossimo, questi la ritroverà centuplicata.

Bisogna **dare un senso alla propria vita** e non vivere *'alla giornata'*, cercando solo il godimento, il piacere, il proprio tornaconto. Noi siamo stati creati per amare Dio e il prossimo! **Padre Clemente Vismara**, nativo di Agrate Brianza, missionario in Birmania per 65 anni, recentemente beatificato, diceva che **'una vita non donata è una vita sciupata'**, senza senso, oltre che senza meriti. Purtroppo il mondo di oggi è dominato dall'**ateismo**, ma **non dall'ateismo teorico**, bensì da **quello pratico**. Oggi sono diminuiti quelli che dicono o si professano **'atei'**, ma sono aumentati a dismisura quelli che **'vivono'** da atei, cioè **vivono come se Dio non esistesse**, dediti unicamente a ricercare il proprio interesse e il proprio godimento.

Oggi sono molti anche coloro che amano definirsi **'cattolici non praticanti'**, che è un contro senso, perché, o uno ci crede e pratica la fede, o non ci crede e non la pratica. E' vero che tutti siamo **cattolici** in quanto **battezzati**, ma il Battesimo comporta **degli impegni inderogabili** e obbliganti fino alla nostra morte. **Non possiamo dirci cristiani** e non trovare il tempo per andare alla Messa alla domenica, per pregare ogni giorno, per accostarsi periodicamente ai Sacramenti, per **donarci totalmente alla famiglia**, per mostrarci **coerenti sul lavoro**, per impegnarci un po' per gli altri, sia nella comunità civile, che ecclesiale.

Conclusione. Sono iniziate le vacanze e le ferie. Purtroppo non tutti potranno concedersele, pur avendone bisogno, per ragioni personali, familiari, o per effetto della crisi persistente. A tutti i **vacanzieri** raccomandiamo di non mancare alla **Messa domenicale**, di trovare un po' di tempo per **pregare e riflettere**, e per **godere la famiglia**. Le vacanze e le ferie devono servire a riposare il corpo, ma soprattutto a ricaricare lo spirito.

La Madonna benedica e protegga, insieme a tutti i **vacanzieri**, tutti i **nostri ragazzi**, che da domani si recheranno in vacanza con l'**Oratorio a Santa Caterina Valfurva**, preservandoli da tutti i pericoli e riportandoli a casa tutti sani e salvi. Da ultimo la Madonna benedica e protegga **tutti quelli che non andranno in vacanza**, concedendo a loro e alle loro famiglie, la salute, la serenità e la fede.

Cerca in Internet il Sito di don Giovanni:

(GOOGLE)

don giovanni tremolada.it

Troverai un po' di tutto (prediche feriali e festive comprese)

e, se vorrai, potrai metterti in contatto con lui

Vedere alla voce 'CHIESA' l'articolo
**'L'ALTARE NUOVO DI SANTO STEFANO:
UNA OFFESA AL BUON SENSO'**

